

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 54

Anno 55

29 febbraio 2024

N. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 317

- 2 N.317/2024 - L.R. n. 21/2023 - "Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - Anno 2024"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 317

L.R. n. 21/2023 - "Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - Anno 2024"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)”;

la Deliberazione n. 153 del 30 gennaio 2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della l.r. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

Visti:

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026. APPROVAZIONE” e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 21/2023 mediante l’attivazione di uno specifico “Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2024”, Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l’organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 –Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Dato atto che

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Viste:

la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

la determinazione dirigenziale n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto “Individuazione responsabili di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022”;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'“Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2024”, riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

3) di stabilire che con propri successivi atti procederà:

- all'approvazione delle graduatorie dei beneficiari;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;

6) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nel sopracitato Allegato A);

8) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

9) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2024

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti annuali e progetti triennali
 - 3.2 Progetti presentati in forma singola
 - 3.3 Progetti presentati in forma associata o di rete
 - 3.4 Combinazioni possibili di presentazione del progetto
- 4. COPERTURA FINANZIARIA**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 5.1 Spese ammissibili per enti del terzo settore (APS, ODV, altri ETS)
 - 5.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni
 - 5.3 Spese non ammissibili
- 6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEL COSTO DEL PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 6.1 Caratteristiche del contributo
 - 6.2 Ammontare minimo del costo del progetto
 - 6.3 Intensità del contributo regionale
- 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 7.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 7.2 Contenuto della domanda
 - 7.3 Termini di presentazione della domanda
- 8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Enti del terzo settore (APS, ODV, altri ETS)
 - 9.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni
 - 9.3 Ammissione in graduatoria
- 10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
 - 10.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali
 - 10.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali
- 11. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 13.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione
 - 13.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali
 - 13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
- 14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00

18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED INFORMAZIONI

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in data 28 dicembre 2023, ha approvato una nuova legge regionale in materia di promozione culturale, che intende innanzitutto dare continuità all'azione promossa in tale settore dalla Regione negli ultimi decenni ed anche consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La **Legge n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova legge n. 21/2023 è stata abrogata la legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso si colloca, dunque, nell'obiettivo di cui al punto 3.2 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale. Si tratta di un ambito prioritario che intende sostenere la promozione di manifestazioni ed eventi culturali sull'intero territorio regionale, ossia progetti coerenti con gli obiettivi del programma che si sviluppano in territori comprendenti più comuni o che, pur ospitati in un unico territorio comunale, si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale, con particolare attenzione alle realtà periferiche.

In tale contesto gli **obiettivi specifici** che devono essere perseguiti sono:

- favorire la diffusione della cultura a livello decentrato, assicurando il sostegno regionale a manifestazioni che si caratterizzino per tradizione consolidata o per caratteri innovativi;
- sostenere le espressioni artistiche più innovative sia sul piano dei contenuti che su quello dei linguaggi e azioni che incentivino la creatività giovanile e la valorizzazione dei nuovi talenti;
- estendere le fasce di pubblico ed incrementare la fruizione di attività culturali da parte della collettività, anche attraverso nuove forme di sperimentazione e l'utilizzo del digitale, nonché attraverso lo sviluppo di nuovi canali culturali al fine di favorire una maggiore diversificazione dell'offerta culturale;
- favorire il recupero e la valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole e di altre culture, in un'ottica di inclusione e dialogo fra culture diverse;
- promuovere e aiutare l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri, auditorium e sale da concerto, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità e sperimentare azioni per le aree periferiche prive di luoghi preposti al pubblico spettacolo.

Inoltre, al fine di garantire una maggiore stabilità alle progettualità più consolidate e strutturate, viene avviato per la prima volta un binario di finanziamento triennale per le manifestazioni che

abbiano le caratteristiche individuate nei paragrafi successivi. Tale scelta si innesta sui nuovi obiettivi della legge n. 21/2023 che intende in particolare valorizzare la creatività giovanile, l'innovazione e la fruizione critica e consapevole degli eventi culturali, in modo tale da incentivare sempre di più il pluralismo dell'offerta culturale regionale.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i seguenti soggetti:

- a) **Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**
- b) **Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna**
- c) **Enti del terzo settore (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, altri enti del terzo settore)** che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale, che abbiano sede legale o operativa¹ sul territorio regionale e che alla data di chiusura del presente avviso siano iscritti esclusivamente in una delle seguenti sezioni del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. n. 117/2017:
 - **Sezione "Associazioni di promozione sociale"**
 - **Sezione "Organizzazioni di volontariato"**
 - **Sezione "Altri enti del terzo settore"**

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti ammissibili, che saranno finanziati tramite il presente avviso sono progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

¹ Ai fini del presente avviso saranno riconosciute come sedi operative solamente quelle sedi, diverse dalla sede legale, indicate nell'atto costitutivo o nello statuto dell'ente, ovvero le sedi secondarie dichiarate all'atto di iscrizione al RUNTS ai sensi dell'art. 8 DM 106/2020.

Non sono invece ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni di carattere prettamente turistico.

Non sono ammessi progetti che beneficiano di altri contributi regionali nell'anno 2024. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

In ogni caso, gli enti del terzo settore (ASP, ODV, altri ETS) finanziati nel 2024 ai sensi delle **LL.RR. n. 13/1999, n. 18/2000, n. 20/2014 e n. 2/2018 (art. 5) non possono presentare domanda sul presente avviso ed eventualmente beneficiare di contributi ai sensi della L.R. n. 21/2023 per, rispettivamente, progetti di spettacolo dal vivo, di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, progetti di cinema e di musica.**

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

3.1 Progetti annuali e progetti triennali

I soggetti interessati possono presentare domanda, alternativamente, per una delle seguenti linee di finanziamento:

A. PROGETTI ANNUALI

I soggetti interessati che rientrano in una delle categorie di cui al punto 2 del presente avviso possono presentare domanda di contributo per un progetto annuale. Il progetto viene realizzato nell'anno solare 2024. Non sono ammessi progetti iniziati prima del 1° gennaio 2024 o che siano già conclusi alla data di scadenza del presente avviso. Il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2024 e può essere presentato sia in forma singola sia in forma associata o di rete.

Il costo complessivo del progetto annuale non può essere inferiore ad **euro 25.000,00**.

B. PROGETTI TRIENNALI

I Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Unioni di Comuni e gli enti del terzo settore di cui alla lett. c) del precedente punto 2 possono, in alternativa, presentare domanda di contributo per un progetto triennale. I progetti triennali possono essere presentati solo in forma singola e non in rete.

Il progetto presentato si sviluppa sul triennio 2024 – 2026, ovvero deve prevedere lo

svolgimento di attività in ognuno dei tre anni di riferimento e le attività o gli eventi programmati devono essere coerenti con gli obiettivi del presente avviso. Per ciascuna annualità, le attività previste non devono iniziare prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre.

Ai fini della candidatura sulla presente linea di finanziamento il progetto deve avere le seguenti caratteristiche:

- Un costo complessivo, per ciascuna annualità, pari o superiore ad **euro 50.000,00**
- Progetto consolidato: deve vantare almeno **5 edizioni**, anche non consecutive, svolte nel periodo 2014 – 2023.

Qualora il progetto venga candidato sulla triennialità, ma in sede di istruttoria formale sia verificata la mancanza di uno dei suddetti requisiti di accesso, il progetto presentato sarà valutato per la sola annualità 2024 ed eventualmente sarà ammesso a beneficiare del contributo per il solo anno in corso.

3.2 Progetti presentati in forma singola

Gli Enti del terzo settore di cui alla lett. c) del punto 2 del presente avviso e le Unioni di Comuni possono presentare esclusivamente progetti in forma singola.

I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.

Nell'ambito dei progetti presentati in forma singola sono considerati costi ammissibili, sia in fase di presentazione del progetto, sia in fase di rendicontazione, solo quelli sostenuti e intestati esclusivamente dal soggetto titolare. In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

I Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 50.000 abitanti possono presentare domanda candidando un progetto in forma singola e/o in forma associata come indicato nel paragrafo 3.3.

Per attestare il dato relativo alla popolazione residente si terrà conto del numero di abitanti così come risulta dal dato ISTAT dichiarato dal Comune interessato alla data del 31/12/2023.

3.3 Progetti presentati in forma associata o di rete

Possono presentare progetti in forma associata o di rete esclusivamente i Comuni: la rete può essere composta esclusivamente da altri Comuni.

In particolare, i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, qualora intendano presentare domanda di contributo possono presentare esclusivamente progetti in forma associata o di rete (con altri Comuni); mentre, i Comuni con popolazione superiore a 15.000 (ma entro i 50.000 abitanti), possono presentare domanda di contributo sia presentando un progetto in forma singola, sia

presentando un progetto in forma associata o di rete.

Nei progetti in forma associata o di rete, più Comuni partecipano alla progettazione, alla gestione e alla realizzazione del progetto. I partecipanti al progetto di rete devono sottoscrivere l'adesione alla rete e formalizzare un accordo in cui i Comuni partecipanti si obbligano a concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto; tale accordo deve essere sottoscritto tra i Comuni aderenti alla rete in data antecedente al momento di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. Il documento deve essere conservato agli atti da parte del Titolare.

Tra i componenti della rete viene individuato il Titolare del progetto che, oltre a svolgere tutti i compiti di coordinamento, presenta domanda di partecipazione in risposta al presente avviso e, in caso di assegnazione del contributo regionale, sarà tenuto a presentare il rendiconto del progetto. In ogni caso, tutti i Comuni aderenti alla rete devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto, dunque, l'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente.

Al progetto in forma associata o di rete devono partecipare **almeno tre Comuni** non capoluogo di Provincia.

I Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 50.000 abitanti possono partecipare ad un solo progetto di rete presentato da altro Comune in qualità di partecipanti.

Nei progetti presentati in forma associata o di rete, i costi ammissibili, sia quelli indicati nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere sostenuti ed intestati sia dal soggetto titolare del progetto, sia dai soggetti partecipanti alla rete.

3.4 Combinazioni possibili di presentazione del progetto

Nella tabella di cui al punto 6.3 sono illustrate in forma schematica le combinazioni possibili di presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati in possesso delle caratteristiche previste dal presente avviso, in particolare:

- Gli enti del terzo settore di cui alla lett. c) del precedente punto 2 e le Unioni di Comuni possono presentare **n. 1 progetto** in forma singola;
- I **Comuni** possono presentare complessivamente **n. 2 progetti**: uno in forma singola (per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) e uno in rete con altri Comuni, oppure due in rete con altri Comuni. In ogni caso il Comune non può presentare più di un progetto come titolare.

4. COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'articolo 9 della **legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto**

1994, n. 37''.

5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

Le spese ammissibili:

- Sono sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2024; in particolare si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi; per i progetti triennali sono ammissibili rispettivamente le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 per i beneficiari del contributo triennale che presentino il rendiconto nel rispetto dei termini e delle modalità previste nei paragrafi successivi del presente avviso;
- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell'elenco delle "spese ammissibili";
- per i progetti presentati in forma singola le spese sono ammissibili se sostenute direttamente dal soggetto titolare del progetto ed intestate allo stesso;
- per i progetti in forma associata o di rete sono ammissibili spese sostenute ed intestate sia al titolare, sia ai Comuni aderenti formalmente alla rete.

Per quanto riguarda le tipologie di documenti ammissibili:

- Per i soggetti privati sono ammissibili: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi chilometrici saranno accettati fino all'importo massimo di 800,00 euro.
- Per i soggetti pubblici: fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, mandato di pagamento, ricevuta economale.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2024** e il **30 gennaio 2025**.

Si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida sulla rendicontazione che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata.

5.1 Spese ammissibili per enti del terzo settore (APS, ODV, altri ETS)

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da ETS sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali,

personale non volontario, spese pulizia, guardiania, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;

- b) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- c) affitto sale e allestimenti temporanei;
- d) *service* e noleggio attrezzature;
- e) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
- f) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- g) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio, rimborso spese km saranno accettate fino ad un massimo di Euro 800,00);
- h) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- i) diritti d'autore e connessi;
- j) spese di assicurazione;
- k) occupazione suolo pubblico e permessi.

5.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- b) affitto sale e allestimenti temporanei;
- c) *service* e noleggio attrezzature;
- d) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica esterna, inclusi Premi;
- e) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- f) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio);
- g) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- h) diritti d'autore e connessi;
- i) spese di assicurazione;
- j) contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

5.3 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, per tutti i soggetti beneficiari, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni e Unioni di Comuni);
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, che non sia direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEL COSTO DEL PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

6.1 Caratteristiche del contributo

La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili nei progetti beneficiari di contributo.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi: non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2024.

Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti beneficiari di contributo sulla triennalità, che nel 2025 o nel 2026 dovessero risultare beneficiari di altri contributi regionali, decadranno dal beneficio attribuito ai sensi del presente avviso e lo stesso verrà revocato; nel caso in cui il contributo sia già stato erogato si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

6.2 Ammontare minimo del costo del progetto

Le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili per ciascun progetto che dovranno essere rispettate per l'accesso al contributo sono:

- **Euro 25.000,00** per tutti i progetti presentati sulla linea di finanziamento annuale
- **Euro 50.000,00** per tutti i progetti presentati sulla linea di finanziamento triennale. Tale soglia minima deve essere rispettata anche per le annualità 2025 e 2026.

6.3 Intensità del contributo regionale

Per quanto riguarda le percentuali di contributo massimo concedibile per progetti annuali:

Soggetto titolare	Domande di contributo			
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili	Percentuale massima di contributo concedibile per progetto singolo	Percentuale massima di contributo concedibile per progetto di rete
Enti del terzo settore (APS, ODV, ETS)	1	1 progetto singolo	fino al 40% del costo del progetto	non ammissibile
Unioni di Comuni	1	1 progetto singolo	fino al 40% del costo del progetto	non ammissibile
Comuni sopra i 15.000 ed entro i 50.000 abitanti	2	1 progetto singolo come titolare	fino al 40% del costo del progetto	fino al 50% del costo del progetto
		1 progetto di rete come titolare o compartecipe oppure massimo 2 progetti di rete come compartecipante		
Comuni sotto i 15.000 abitanti (solo progetti di rete)	2	1 progetto di rete come titolare e 1 progetto di rete come compartecipante	non ammissibile	fino al 50% del costo del progetto
		Oppure 2 progetti di rete come compartecipante		

Per quanto riguarda i **progetti triennali**, la percentuale massima di contributo concedibile può arrivare **fino al 30%** del costo del progetto.

L'ammontare complessivo di spesa massimo ai fini del calcolo del contributo concedibile è stabilito in **150.000,00 euro** per i progetti annuali e **200.000,00 euro** per i progetti triennali.

L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile. In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti dal successivo punto 7.2 deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**. Le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma, contenute nelle

Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo sono rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

Per accedere al servizio online è necessario che il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, i quali procederanno alla compilazione e al successivo invio telematico della domanda, siano dotati di un'identità digitale **SPID** di livello L2.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni e le Unioni di Comuni**: dal Sindaco o da suo delegato²;
- per gli **enti del terzo settore di cui alla lett. c) del precedente punto 2**: dal Legale Rappresentante dell'ente oppure da un delegato, munito di procura speciale. Il modello di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

La procura deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegati le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico file, comprensivo, se necessario, dei documenti di identità; la procura dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

7.2 Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione dovrà contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti obbligatori:

- **Domanda di contributo**
- **Progetto**
- **Bilancio Preventivo del progetto**

All'interno della domanda devono essere, inoltre, indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante e dell'ente che presenta la domanda;
- la qualifica del firmatario, ovvero se si tratta di legale rappresentate o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);

² Nel caso in cui all'invio della domanda non proceda direttamente il Sindaco del Comune, potrà procedere il Dirigente o altro funzionario a ciò appositamente delegato tramite atto di nomina/delega di funzioni da cui risultino i poteri rappresentativi in ordine alla presente procedura, ovvero qualora sia sottoscritta ed allegata la procura speciale

- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti.

La domanda potrà essere firmata con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato a ciò autorizzato, oppure tramite firma autografa³ del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato:

- il programma dettagliato delle iniziative previste per il **2024** (max 3 pagine in formato pdf); tale programma deve essere allegato sia in caso di presentazione di progetti annuali, sia di progetti triennali;
- programma indicativo delle **attività 2025 – 2026 (solo per i soggetti che presentano domanda sulla triennialità)**; tale programma dovrà essere presentato utilizzando il modello che sarà fornito sul sito web regionale. In mancanza di tale allegato, il progetto presentato verrà valutato soltanto ai fini della concessione del contributo per l'anno 2024;
- lo Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per enti del terzo settore);
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto, ovvero il *curriculum* del soggetto proponente (solo per enti del terzo settore). Non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al Legale rappresentante, Amministratore, promotore persona fisica o Direttore artistico dell'ente richiedente (max 3 pagine in formato pdf);
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Gli enti del terzo settore dovranno riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

7.3 Termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 7.2 sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 29 febbraio 2024 alle ore 16.00 del 28 marzo 2024.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

³ Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dall'utilizzo dell'applicativo web "SIB@C" di cui al precedente punto 7.1;
- presentate da soggetti che non rientrano in una delle categorie previste dal precedente punto 2;
- che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente punto 3;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente punto 7.3;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel punto 7.2.;
- nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale per l'anno in corso.

9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "attività culturali, economia della cultura, giovani", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto 8, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il

termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Enti del terzo settore (APS, ODV, altri ETS)

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITÀ PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma di cui al punto 1 del dell'avviso; • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione); • innovazione (sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi) e sperimentazione anche attraverso l'utilizzo del digitale; • progetti promossi da giovani artisti o finalizzati al sostegno della creatività giovanile; • svolgimento in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale, con particolare riferimento ai Comuni montani; • attenzione alla sostenibilità; • articolazione e livello di dettaglio nella descrizione del programma; 	16 2 5 4 4 2 4
2) CAPACITÀ DI CREARE SINERGIE CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico.	

Indicatori:	
<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; 	4
<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di nuove fasce di pubblico, iniziative rivolte ai giovani e diversificazione dei destinatari delle iniziative; 	4
3) COMPETENZA ED ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Indicatore:	
<ul style="list-style-type: none"> relazione descrittiva dell'attività svolta dal soggetto proponente contenente i progetti e le esperienze realizzati nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato; 	6
4) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PROGETTO	
Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:	
Indicatori:	
<ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); 	5
<ul style="list-style-type: none"> sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	4
TOTALE	60

9.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX.
1) QUALITA' PROGETTUALE	
Qualità specifiche della proposta	
Indicatori:	
<ul style="list-style-type: none"> coerenza con gli obiettivi del programma di cui al punto 1 del dell'avviso; 	16
<ul style="list-style-type: none"> progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione); 	3
<ul style="list-style-type: none"> innovazione (sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi) e sperimentazione anche attraverso l'utilizzo del digitale; 	4
<ul style="list-style-type: none"> progetti finalizzati al sostegno della creatività giovanile; 	4
<ul style="list-style-type: none"> svolgimento in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale, con particolare riferimento ai Comuni montani; 	4
<ul style="list-style-type: none"> attenzione alla sostenibilità; 	2
<ul style="list-style-type: none"> articolazione e livello di dettaglio nella descrizione del programma; 	4
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA CON IL TERRITORIO	
Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico.	

Indicatori:	
<ul style="list-style-type: none"> progetto in forma associata o di rete (per i progetti di rete) / coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività (per progetti singoli); 	5
<ul style="list-style-type: none"> valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico/culturale; 	5
<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di nuove fasce di pubblico, iniziative rivolte ai giovani e diversificazione dei destinatari delle iniziative; 	4
3) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	
Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati.	
Indicatori:	
<ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); 	5
<ul style="list-style-type: none"> sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	4
TOTALE	60

9.3 Ammissione in graduatoria

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **36 punti**.

In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il costo complessivo ammissibile del progetto che risulti più alto.

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie, compresa quella dei progetti triennali, con indicazione del beneficiario, del progetto e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

Per i progetti triennali verranno proposte le quantificazioni dei contributi anche per le annualità 2025 e 2026.

La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e delle graduatorie presentate, contenenti anche le proposte di contributo, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione delle graduatorie;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria

con punteggio non inferiore a 36 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando le percentuali di contributo massimo concedibile di cui al precedente paragrafo 6.3, l'ammontare del contributo riconosciuto nel 2024 ai progetti triennali rimarrà invariato anche per gli anni 2025 e 2026, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nei paragrafi seguenti del presente avviso per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.

La delibera della Giunta regionale di approvazione delle graduatorie verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

10.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali

Per l'anno 2024 il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 13.

10.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali

Per le annualità 2025 e 2026, il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione del contributo (così come quantificato dalla Giunta regionale nella deliberazione di approvazione delle graduatorie) e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio, qualora il beneficiario, per ciascuna annualità, invii il **programma annuale dettagliato delle attività** e il relativo **bilancio preventivo** secondo le modalità di seguito indicate, entro i seguenti termini:

- per beneficiare del contributo **2025**, entro il **6 febbraio 2025**
- per beneficiare del contributo **2026**, entro il **5 febbraio 2026**

Nel programma dovranno essere indicate nello specifico le attività che verranno realizzate dal beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal programma indicativo delle attività 2025 – 2026, presentato nel 2024 ai sensi del presente bando, nel rispetto della tipologia progettuale valutata e approvata.

Il programma annuale dettagliato deve inoltre contenere un bilancio preventivo che sia coerente rispetto alle previsioni effettuate e dovrà prevedere un costo del progetto pari o superiore ad euro **50.000,00**.

Nel caso in cui il bilancio preventivo allegato al programma annuale risulti inferiore ad euro 50.000,00, il titolare del progetto triennale decadrà dal beneficio assegnato; in tal caso, infatti, verrebbe a mancare uno dei requisiti previsti dal punto 3.1 per poter beneficiare del contributo regionale. La decadenza dal beneficio verrà comunicata al soggetto interessato.

Inoltre, anche nel caso in cui il programma annuale evidenzia la variazione della tipologia progettuale, il beneficiario decadrà dal beneficio assegnato e il contributo verrà revocato.

Qualora il programma annuale presenti variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato, il progetto sarà sottoposto ad una nuova valutazione del Nucleo di valutazione e la nuova quantificazione del contributo o eventualmente la sua revoca sarà approvata dalla Giunta regionale.

Nel caso in cui le variazioni non siano di carattere sostanziale, ma il costo del progetto sia inferiore rispetto al costo approvato di una percentuale compresa tra il 10% e il 40% (purché il costo sia comunque pari o superiore ad euro 50.000,00), si procederà proporzionalmente a ridurre il contributo.

In ogni caso, qualora il costo complessivo previsto per le annualità 2025 o 2026 sia inferiore a euro 50.000,00, il contributo assegnato sarà revocato.

Inoltre, nel caso in cui il costo del progetto presentato nel bilancio preventivo (per le annualità 2025 o 2026) risulti superiore al costo ammesso ed approvato nella graduatoria dei progetti triennali, verrà confermato il contributo assegnato.

Il programma dovrà essere inviato secondo le modalità che verranno definite sul sito web regionale nella sezione dedicata al presente avviso.

Qualora il beneficiario del contributo triennale non provveda ad inviare entro i suddetti termini il programma annuale dettagliato delle attività e il relativo bilancio preventivo (rispettivamente per l'anno 2025 o per l'anno 2026) allo stesso verrà assegnato un termine di ulteriori 10 giorni, decorso inutilmente il quale, il soggetto sarà considerato rinunciatario e decadrà dal beneficio assegnato. In tal caso, infatti, il contributo assegnato verrà revocato e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

11. VARIAZIONI AL PROGETTO

Sia per i progetti annuali sia per l'annualità 2024 dei progetti triennali non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Il Titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata delle tipologie di spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente la descrizione della spesa, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza di cui al punto 13.1 o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 7 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

13.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**; le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo di seguito indicato, unitamente alla pubblicazione delle "Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione"

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

Sulla piattaforma **SIB@C** deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

La rendicontazione dovrà contenere:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;

- b) relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario del documento e l'importo della spesa;
- c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

dovranno inoltre essere allegati:

- a) programma dettagliato delle attività svolte;
- b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

Per i progetti annuali che beneficiano del contributo sul **2024**, la presentazione della rendicontazione deve avvenire sull'applicativo **SIB@C**, secondo le modalità indicate, entro e non oltre il giorno **30 gennaio 2025**.

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

13.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione dei progetti triennali, si seguono le stesse regole previste dal precedente paragrafo 13.1; mentre, per quanto riguarda i termini entro cui i beneficiari del contributo triennale devono inviare il rendiconto delle attività svolte, si osservano quelli di seguito indicati:

- per il contributo **2024** entro il **30 gennaio 2025**
- per il contributo **2025** entro il **29 gennaio 2026**
- per il contributo **2026** entro il **28 gennaio 2027**

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Tale disciplina si applica sia in caso di rendicontazione di un progetto annuale, sia in caso di progetto triennale.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

Per i soli progetti annuali, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6.2 dell'avviso, ridotte del 20 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

Tale disciplina si applica anche in caso di progetto triennale.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Settore regionale competente, qualora, in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso. Le cause di revoca sono applicabili anche ai beneficiari del contributo triennale.

Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 13.1, 13.2 e 13.3;
- b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del paragrafo 17 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati

- conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - e) qualora, in fase di rendicontazione non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6.2 dell'avviso. Per i soli progetti annuali è ammessa una riduzione fino al 20%;
 - f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
 - g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
 - h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
 - i) per le annualità 2025 e 2026, nei casi previsti al punto 10.2.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2024**;
- per i beneficiari di progetti triennali, completare il progetto entro e non oltre, rispettivamente, il **31 dicembre 2025** e **31 dicembre 2026**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo

considerato;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: infoSibac@regione.emilia-romagna.it

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di

cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** *“AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”*
- **Ufficio competente:** Settore attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – Titolare della P.O. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

b) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c) Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all'“**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**”;
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

g) Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

- il link al progetto selezionato.

h) Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

